

Dopo l'ennesimo sopruso di un vetturino che ha preteso 550 euro da due turisti scende in campo anche il ministro del Turismo

Il governo: fermate le botticelle

Brambilla: sono anacronistiche e danneggiano Roma, spero che Alemanno intervenga

Dopo l'ennesimo scandalo del vetturino che ha preteso da due turisti 550 euro per una passeggiata in carrozzella di due ore per le strade di Roma, interviene anche il governo. Secondo il ministro del Turismo, Michela **Brambilla**, «le botticelle portano più danni che benefici alla Capitale e all'Italia intera. Sono una tradizione anacronistica». E per questo invita Alemanno a prendere provvedimenti. E il sindaco ha replicato: «L'asses-

sore Marchi è già intervenuto e ha sospeso la licenza. Ora presenteremo una delibera per fissare le tariffe. Ma non capisco questo accanimento contro le 50 botticelle». Per il capogruppo dell'Udc, Alessandro Onorato, oltre alla licenza andrebbe sospesa anche la delega all'assessore alla Mobilità: «E' assurdo prendere decisioni solo a seguito di denunce a mezzo stampa». Cresce in tanto il fronte che chiede di spostare le botticelle nei parchi e nelle ville storiche.

Desario all'interno

Dopo lo scandalo del conducente che ha preteso 550 euro per una passeggiata di due ore, si scatenano le critiche

LA CITTÀ DELLE REGOLE

Gli animalisti in coro: basta vanno abolite o messe nei parchi. Il sindaco: metteremo le tariffe, ma non capisco questo accanimento

Il ministro: «Stop alle botticelle, sono anacronistiche»

Brambilla: «Danneggiano l'immagine di Roma e del Paese. Spero che Alemanno intervenga»

PATRIZIA PRESTIPINO
(assessore provinciale turismo)

«Ora le botticelle fanno anche male al turismo. Vanno regolamentate e spostate nelle ville»

di DAVIDE DESARIO

Contro la gestione delle botticelle da parte del Comune di Roma è intervenuto anche il governo. E lo ha fatto con il ministro al Turismo, Michela **Brambilla**, che senza mezzi termini ha bocciato la pretesa del Comune di insistere nel tutelare una tradizione tanto anacronistica quanto illogica in una città che non è più quella di cento anni fa. «Tutte le cose hanno un inizio e una fine - ha detto la **Brambilla** commentando il servizio delle Iene che hanno pizzicato un vetturino a pretendere 600 euro per una passeggiata - Credo che per le botticelle la parabola si possa dire conclusa. Confido che il sindaco di Roma Gianni Alemanno vorrà concretamente valutare la necessità di rendere la capitale sempre più "ani-

mal friendly».

Il ministro ha poi aggiunto: «Il fatto che questa attività venga svolta da tanti anni non è certo una ragione sufficiente perché essa debba essere mantenuta per sempre. Soprattutto se non più in linea con un sentimento popolare che, negli anni, ha conosciuto una positiva evoluzione. Occorre infatti valutare quanto l'eventuale indotto turistico creato dalle botticelle sia completamente superato dal danno che il loro anacronistico mantenimento crea quotidianamente all'appeal della capitale e di conseguenza dell'Italia intera, che con essa viene identificata dai turisti stranieri». E ancora: «Il mondo ci giudica anche per il modo in cui trattiamo gli animali. Considerando che Roma viene visitata da tutti i turisti stranieri che decidono di varcare i nostri confini, confido che il sindaco Alemanno vorrà concretamente fare la sua parte, accogliendo le richieste che gli vengono poste oramai da un grande numero di cittadini e dalle associazioni animaliste che di queste istanze si fanno interpreti».

La replica del sindaco della

Capitale non si è fatta attendere: «L'assessore Marchi è già intervenuto e ha sospeso la licenza - ha detto Alemanno - Ora presenteremo una delibera per fissare le tariffe». Ma poi ha aggiunto: «Questo accanimento contro le 50 botticelle romane francamente non lo capisco, per quanto mi possa sforzare». L'unico accanimento è quello di chi si ostina a tutelare un servizio che non ha più senso. Oggi, infatti, appare assurdo vedere quei cavalli, che trascinano faticosamente le botticelle, intrappolati nel traffico del lungotevere (negli ultimi mesi ne sono morti due). E' assurdo che le carrozzelle stesse intralcino il già balbettante trasporto pubblico. E' inammissibile, in certi torridi pomeriggi di luglio, permettere a quelle povere bestie, nonostante la mutanda d'ordinanza, di poter orinare per le strade di Roma (tante le multe perché non viene rispettata la pausa estiva). E' assurdo perché a New York, Londra e Dublino, solo per fare qualche nome, le botticelle continuano a lavorare ma solo nei grandi parchi come ha proposto Il Messaggero-

ro. Tutto per il divertimento di qualche turista dal dollaro facile e per il portafoglio di una quarantina di vetturini protetti da qualche consigliere comunale del Pdl.

Eppure proprio dal Pdl, oltre alla **Brambilla**, si sollevano altre critiche. Come quella della deputata Gabriella Giammanco: «L'episodio della stangata che andrà in onda sulle Iene è scandaloso e sintomatico di una situazione diventata ormai insostenibile - ha dichiarato la parlamentare - I vetturini lavorano indisturbati senza esporre un tariffario né tanto meno rilasciare regolari ricevute fiscali, ciò causa vergognose speculazioni ai danni dei turisti, soprusi che non fanno altro che danneggiare il settore del turismo e

l'immagine di Roma all'este-



ro».

E sulla stessa linea le associazioni animaliste Lav e Oipa: «Basta, vanno abolite o messe nei parchi». Per l'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino «Le botticelle non sono più solo un servizio anacronistico e un

esempio di barbarie nei confronti degli animali, ma sono diventate un elemento di inciviltà a discapito dei turisti. Sfidano tutti quelli che contro l'abolizione delle botticelle adducono motivi legati alla tutela della tradizione e al loro valore di attrattori turistici, a farlo anche dopo gli ultimi episodi. Allo stato attuale i vetturini fanno scappare, truffano e, nella peggiore delle ipotesi, malmenano i turisti. Forse sarebbe più opportuno chiamarli "detrattori turistici».



Il ministro del Turismo Michela Brambilla

Cosa si nasconde dietro le botticelle? E chi le protegge?

Ma questa vergogna per quanto tempo ancora il Comune intende portarla avanti? Che cosa si cela dietro alle botticelle che sono ormai diventate una vergogna per la nostra Città? Maltrattamenti sui cavalli, aggressioni alle persone, cifre assurde per un giro in mezzo al traffico e pure senza ricevuta fiscale. Ma chi li protegge?

Rosaria

Il lupo perde il pelo ma non il vizio

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Una volta riottenuta la licenza continuerà a fare quello che ha evidentemente sempre fatto: truffare i turisti. Adotterà più precauzioni, cercherà di buggerare solo coloro che danno l'idea di essere veramente sprovveduti.

Max

Truffe e aggressioni: e questi sarebbero operatori turistici?

Che dire della denuncia della scorsa settimana, da quella ragazza investita a male parole dopo di che è presa a botte (altro che botticelle) da un energumeno che conduceva una carrozzella? E questi tipacci, rappresenterebbero un'attrattiva turistica?

32017193